

«Così ho salvato una banca Usa»

Arengi, l'italiano che ha rilanciato la Patriot National Bank

CAMILLA CONTI

«Sono fiducioso che troveremo un accordo entro l'estate», ha detto qualche giorno fa il ministro del Tesoro, Pier Carlo Padoan, riferendosi al negoziato in corso con la Commissione Europea sulla *bad bank* per la gestione delle sofferenze degli istituti di credito. Il governo considera la montagna di partite anomale accumulate dalle banche dopo tre anni di recessione come una delle ragioni principali che limitano l'offerta di credito a famiglie e imprese. Da qui nasce il progetto di mettere in piedi un veicolo che si finanzia sul mercato emettendo bond garantiti dallo Stato e usi la raccolta per comprare dagli istituti i cosiddetti "non performing loans".

Mentre l'Italia lavora a una soluzione "di sistema" per alleggerire i bilanci delle banche nazionali dalla zavorra dei prestiti incagliati, dall'altra parte dell'Atlantico un italiano è riuscito a salvare una banca americana. Dal nome oltretutto simbolico: la Patriot National Bank, quotata al Nyse di Wall Street, che si trova nel Connecticut ed è nata per sostenere le piccole medie aziende locali con una decina di sportelli tutti radicati sul territorio. Il cavaliere tricolore si chiama Fabrizio Arengi Bentivoglio, è veneto, ha 51 anni gran parte dei



Fabrizio Arengi

quali passati a New York dove ha completato gli studi e vive tuttora con moglie e figli. Arengi, che in passato ha avuto anche quote di Veneto Banca e Pop Vicenza, è al timone della FidiaFin, nata nel 1992 come holding finanziaria del gruppo padovano Fidia Farmaceutici creata dal padre Ennio. Nel 2010 ha scommesso 50 milioni di dollari assieme a una cordata di investitori legata all'ex Goldman Sachs Michael Carrazza, risanando il piccolo istituto, che ha superato anche tutti gli stress test della Fed. La Patriot ha infatti chiuso il bilancio in positivo, per la prima volta dal 2007, con un utile da 15,7 milioni (lo scorso anno la perdita era di 7,3 milioni), un balzo dei prestiti di quasi il 13% e un calo vertiginoso dei crediti in sofferenza passati da oltre il 16% del totale degli asset a solo 2,6. In poco più di quattro anni.

Il core business di FidiaFin è l'identificazione, la gestione e la vendita di partecipazioni industriali e finanziarie in Europa, Usa e alcuni mercati emergenti. Oltre al risanamento di Patriot, la società di Arengi si è anche dedicata al settore energetico e ha recentemente acquisito una partecipazione in Cais (Capital Integration Systems), importante provider americano nel settore della tecnologia finanziaria, scelto come partner strategico da Goldman Sachs. Infine, ha messo un piede nel comparto

immobiliare: attraverso la NY Art Residences holding, l'ultimo progetto è la costruzione di un "building" residenziale completamente dedicato ai collezionisti d'arte: si tratta di un condominio di lusso di otto piani situato al 560 West 24th Street con al piano terra uno spazio condiviso per ospitare mostre a tema. Proprio perché in zona dagli anni Novanta sono state aperte gallerie di fama internazionale come Gagosian, Matthew Marks, Gladstone, Marianne Boesky e Andrea Rosen, si è scelto di dare agli appartamenti una particolare struttura per ospitare proprio opere d'arte. Ecco perché le mura degli appartamenti – tutti formati da quattro stanze – sono stati rinforzati con legno compensato per poter supportare il peso dei quadri che i nuovi inquilini metteranno in mostra sulle pareti. Piccole luci bianche sono state inoltre posizionate sul soffitto in modo da illuminare al meglio le opere d'arte esposte e nell'ingresso di ogni appartamento il muro è stato inclinato a forma di cavalletto, in modo da esporre in modo più originale le opere e rendere più facile la sostituzione dei quadri. Il piano è, una volta venduti, uscire dall'investimento per l'inizio del prossimo anno. Arengi ha avuto fiuto: nel quartiere di Chelsea, a Manhattan, è stata inaugurata di recente la nuova sede del Whitney Museum firmata dall'archistar Renzo Piano che ha creato un vero e proprio boom immobiliare per le gallerie d'arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cavaliere tricolore è veneto, ha 51 anni gran parte dei quali passati a New York. Con la sua FidiaFin ha risollevato l'istituto locale del Connecticut che ora ha superato tutti gli "stress test" della Fed

